

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

EX ART.15 L.7/8/1990 N.241

T r a

L'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (di seguito denominato "IRPET"), con sede in Firenze, via Pietro Dazzi n. 1, C.F. e P.I. 04355350481, rappresentato dalla Dott.ssa Patrizia Lattarulo, nata a Firenze il 17.03.1961, dirigente responsabile dell'Area di ricerca "Economia pubblica e territorio", a ciò incaricata dal Direttore dell'IRPET con determinazione n. 2 del 11.01.2018, competente alla sottoscrizione del presente atto ai sensi dell'art. 16, comma 1 lett. a), del regolamento di organizzazione dell'IRPET, domiciliata per gli effetti del presente atto presso la sede dell'IRPET;

e

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze, (di seguito "Dipartimento"), con sede in Firenze, via delle Pandette, 32 C.F. e P.I. 01279680480 rappresentato per la firma del presente atto ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino dal Direttore del Dipartimento Prof. Maria Elvira Mancino, domiciliato per la carica presso il Dipartimento;

PREMESSO CHE

- a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;
- c) i soggetti firmatari del presente atto sono organismi di diritto pubblico cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti come descritto più avanti, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della ricerca da svolgere oggetto del presente accordo;
- d) la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti firmatari perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti coinvolti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti a ciascuno dalla legge;
- e) IRPET è ente pubblico di consulenza, sia per la Giunta regionale che per il Consiglio regionale della Toscana, per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione, ordinato dalla Regione Toscana con Legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;
- f) l'art. 2 della sopra citata legge di ordinamento dell'IRPET, individua, al comma 1, tra i compiti istituzionali dell'Istituto, *"lo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici"* (lett. a), nonché *"la circolazione e la diffusione delle conoscenze e dei risultati di cui alla lett. a)[...]"* (lett. e);

- g) relativamente a tali compiti, l'Istituto "*stabilisce relazioni con altri enti di ricerca, anche esteri, uffici studi, istituti specializzati, dipartimenti universitari*" (art. 2, comma 3, lett. a);
- h) nell'ambito dell'attività istituzionale di IRPET, di cui al Programma di attività approvato dal Comitato di Indirizzo e controllo con deliberazione n.3 del 25.11.2020, e finanziato con risorse di cui al D.D. n.21826 del 23.12.2020 Analisi e studi sui conti pubblici Territoriali CTP 2021 – 2022, è previsto sugli andamenti della finanza pubblica, sulle riforme della pubblica amministrazione e gli investimenti pubblici, interrogandosi sull'esperienza del decentramento in Italia, con particolare attenzione ai costi di transazione, dovuti ai processi decisionali multilivello, anche alla luce dell'esperienza Covid;
- i) è dunque interesse dell'Istituto sviluppare l'analisi delle diverse proposte di regionalismo differenziato e delle possibili implicazioni in termini di costi di finanza pubblica, risorse e degli effetti sui livelli di servizi offerti nelle diverse aree del paese, anche attraverso il ricorso al sistema informativo dei conti pubblici territoriali
- j) il Dipartimento di Scienze per l'economia e l'Impresa ha tra le sue linee di ricerca lo studio del federalismo fiscale, dell'evoluzione della finanza pubblica e l'analisi degli effetti delle riforme istituzionali su tali temi;
- k) tra i compiti istituzionali di IRPET e di UNIFI, Dipartimento di Scienze per l'economia e l'Impresa, vi è dunque l'attività di ricerca sugli scenari di finanza pubblica con particolare riferimento al decentramento istituzionale e fiscale;
- l) l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- m) al fine del perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, si configura pertanto un interesse comune di IRPET e UNIFI allo svolgimento di attività di ricerca ed analisi sulle prospettive della finanza pubblica e sui modelli di riforme istituzionali, con particolare attenzione al decentramento e al ruolo delle regioni in epoca Covid: riflessioni e prospettive di riforma.
- n) l'attività oggetto del presente accordo non comporterà alcun pregiudizio allo svolgimento delle normali attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e in particolare del Dipartimento;
- o) detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Università.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2. Finalità e oggetto dell'accordo

Il presente accordo disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra le parti per l'esecuzione delle attività di studio sulle fasi del regionalismo in Italia alla luce delle passate e attuali proposte di riforma.

In particolare, la collaborazione attiene allo studio sul tema del "Decentramento e ruolo delle Regioni in epoca Covid: riflessioni e prospettive di riforma", secondo quanto descritto nel progetto Allegato 'A' alla presente convenzione e sua parte integrante.

Per lo svolgimento dello studio si farà ampio riferimento al sistema informativo dei conti pubblici territoriali.

Art. 3. Attività ed impegni reciproci

Le attività oggetto della collaborazione saranno pianificate, gestite e controllate da un gruppo di lavoro che avrà come responsabile scientifico:

- Per il Dipartimento: dalla prof.ssa Lisa Grazzini, in qualità di responsabile scientifico;
- Per Irpet: dalla dott.ssa Patrizia Lattarulo, in qualità di dirigente dell'area di ricerca "Economia pubblica e territorio".

Eventuali sostituzioni dei coordinatori dell'attività dovranno essere comunicate per iscritto ed espressamente approvate dalle Parti.

Le parti si impegnano a mantenere costanti rapporti di informazione e scambio sullo svolgimento della ricerca.

Le parti si impegnano, inoltre, nei limiti delle condizioni di riservatezza esistenti, a condividere le informazioni e i dati necessari in loro possesso utili per l'effettuazione del progetto di ricerca in oggetto.

Art. 4. Responsabili dell'accordo

Le attività oggetto della collaborazione saranno pianificate, gestite e controllate da un gruppo di lavoro che avrà come responsabile scientifico:

- per DISEI: la prof. Prof.ssa Lisa Grazzini, in qualità di responsabile scientifico;
- per IRPET: la dott.ssa Patrizia Lattarulo, in qualità di dirigente dell'area di ricerca "Economia pubblica e territorio".

Art. 5. Durata dell'accordo

L'accordo avrà la durata di sette mesi, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e termine il 31/12/2021 salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento dello stesso o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.

A cura dei coordinatori del gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4, saranno effettuate verifiche periodiche dell'attività in corso, al fine di apportare al programma gli eventuali correttivi necessari.

Art. 6. Contributo alle spese e modalità di erogazione

Gli oneri complessivi previsti per lo svolgimento delle attività di collaborazione di cui al precedente art. 1, sono quantificati in euro 36.000,00 per la durata della Convenzione, come individuati nel prospetto finanziario Allegato 'B' alla presente.

Ai predetti oneri partecipano:

- IRPET, con la messa a disposizione di risorse umane e con la strumentazioni in possesso, quantificate complessivamente in euro 10.000,00 e con un contributo finanziario di euro 8.000,00;
- il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze, con la messa a disposizione di risorse umane, Know-how ~~legate al tema della sostenibilità~~, quantificate complessivamente in euro 18.000,00.

Il dettaglio degli oneri è precisato nel prospetto allegato B alla convenzione e sua parte integrante.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Il contributo erogato da IRPET al Dipartimento costituisce supporto alle attività istituzionali del DISEI, non confluisce nei proventi delle attività svolte da UNIFI sul mercato ed è erogato con la sola finalità di parziale ristoro per i costi di personale e struttura sostenuti dal DISEI.

L'operazione è pertanto considerata fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 1 e 4, del DPR 633/72, in quanto correlato ad attività rientrante nei compiti istituzionali di IRPET e del DISEI, e pertanto non è prevista emissione di fattura.

Il versamento del contributo sarà effettuato da IRPET a seguito di presentazione di nota di addebito da parte del DISEI e in conformità a quanto previsto dal Decreto Semplificazioni (DL n. 76 del 16/07/2020) l'importo sarà corrisposto esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema pagoPA tramite piattaforma <https://iris.rete.toscana.it/public/> (nella sezione "pagamenti spontanei", selezionare Università di Firenze – 058520 Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa e procedere poi con la compilazione dei campi previsti mettendo la seguente causale: convenzione Grazzini).

Art. 7. Risultati attività di ricerca e Proprietà intellettuale

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente accordo saranno di proprietà di entrambe le parti.

I dati e i risultati dell'attività di ricerca appartengono ad entrambi gli Enti e potranno essere diffusi nella forma di scritti, pubblicazioni, presentazioni a seminari o convegni, secondo le modalità concordate tra le parti.

Le Parti concordano di attivare e mantenere azioni comuni di valorizzazione e disseminazione dei risultati della collaborazione e di realizzare attività di comunicazione a sostegno dei contenuti della ricerca realizzati.

L'eventuale pubblicazione dei risultati delle ricerche oggetto della presente collaborazione è condizionata a quanto stabilito nell'art. 8.

Art. 8. Riservatezza e Trattamento dati personali

Le parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni e i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016".

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono IRPET e Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - Università degli Studi di Firenze come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e

perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Art. 9. Responsabilità e Mobilità del personale fra le parti

Ciascuna delle parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, le parti sono rispettivamente sollevate da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale durante la permanenza presso i rispettivi.

Il Dipartimento esonera comunque e tiene indenne IRPET da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare dal Dipartimento nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del Dipartimento stesso.

Art. 10. Controversie

Le parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure tese a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

Nel caso in cui non si addivenisse ad un accordo bonario, le parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni previste dal Codice Civile.

Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione sarà esclusivamente competente il Foro di Firenze.

Art. 11. Recesso

Le parti possono recedere dal contratto nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine, con preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi con raccomandata a/r, ma il recesso non ha effetto per le attività già portate a termine o in corso di esecuzione. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'Ente si impegna a corrispondere al Dipartimento l'importo delle spese sostenute od impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

Art. 12. Codice Comportamento

Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 16 Aprile 2013 n. 62. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Art 13. Stipula, imposte e tasse

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2-bis della legge n. 241/90 e trasmesso via posta elettronica certificata.

Gli oneri di bollo sono a carico delle parti in misura uguale.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m. a cura e spese della Parte richiedente.

p. IRPET

Patrizia Lattarulo

Dirigente Area di Ricerca

p. il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

Firenze, li

(Il Direttore Prof. Maria Elvira Mancino)

.....

Per presa visione,

il Responsabile dell'attività

(Prof. ...)

.....

Allegato A

PROGETTO TECNICO

La collaborazione tra Irpet e Unifi riguarderà l'istituto delle regioni e in particolare le prospettive di riforma alla luce dell'esperienza più recente di gestione dell'emergenza Covid.

La gestione dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica ha costituito un banco di prova per l'istituto delle regioni e ha messo fortemente in discussione la tenuta della riforma federalista. Ad un anno dall'inizio dell'emergenza, è necessario interrogarsi sulla efficacia del modello regionalista nella gestione della pandemia, sulla velocità e capacità di risposta ai bisogni dei cittadini e sulle disparità territoriali nella garanzia di cure primarie e di servizi.

In particolare, la ricerca si propone di:

- a) effettuare **un confronto internazionale** tra le politiche messe in atto nei diversi paesi riguardo alla gestione della pandemia sia da un punto di vista sanitario che economico-sociale. Dato l'impatto asimmetrico dell'emergenza Covid non solo a livello di settori economici ma anche a livello territoriale (tra Paesi e, all'interno di ciascun Paese, tra i diversi territori), è interessante analizzare come sono state articolate le politiche nei vari Paesi a seconda della presenza di un assetto istituzionale più o meno decentrato. Grazie al quadro offerto da questa analisi sarà possibile effettuare un confronto del tipo di politiche attuate in Italia rispetto ad altri Paesi (EU e OECD);
- b) studiare se, in epoca Covid, la gestione della governance multilivello sia stata efficace nel rispondere ai bisogni di cittadini e imprese. A questo scopo si analizzerà **l'articolazione di funzioni e risorse per livello di governo in epoca Covid** (chi ha fatto cosa), guardando a: *)efficacia nel rispondere tempestivamente a bisogni differenziati nel territorio e **) l'importanza di esperienze di benchmark, nel guidare le politiche. L'obiettivo è di analizzare elementi di criticità e punti di forza dell'attuale modello di decentramento, con particolare attenzione all'ambito sanitario. Si trarranno, dunque, considerazioni sul modello istituzionale più adeguato rispetto alla gestione di shock asimmetrici e alla soddisfazione dei bisogni post pandemia.
- c) analizzare come, durante il periodo della pandemia, gli indirizzi nazionali sono **stati recepiti in maniera differenziata da parte delle Regioni, non solo** in ambito sanitario ma –dove possibile– anche in quello educativo ed economico. Inoltre, sarà interessante analizzare come, all'interno di ciascuna regione, le politiche sono poi state implementate e coordinate con gli interventi messi in atto dagli enti locali (a questo riguardo un focus particolare potrà essere rivolto al caso della Toscana). A seconda dei dati disponibili, si cercherà **conferma statistica** dell'analisi descrittiva, analizzando le **determinanti della capacità di cura**, a partire dalle caratteristiche dei modelli sanitari preesistenti e delle strategie di contrasto alla pandemia adottate dalle regioni. A questo scopo utilizzeremo come variabili di controllo, variabili sanitarie, economiche, politiche, di domanda e di offerta. In ambito di istruzione, invece, le politiche adottate a livello locale potranno essere messe in relazione non solo alla specifica diffusione del virus sul territorio ma anche ad altre variabili relative alla organizzazione del sistema sanitario, al contesto socio-economico, al mercato del lavoro, ecc..Un ulteriore approfondimento statistico (alternativo al precedente) potrà esaminare il **posizionamento delle regioni italiane sulla base di indicatori di input e output sanitari** in epoca Covid, utili anche alla costruzione di una funzione di produzione o all'applicazione di metodi Dea. Per questo punto sarà necessario fare riferimento agli indicatori di costo standard e ai LEA applicati al periodo interessato dal fenomeno Covid. L'analisi metterà in evidenza le diverse performance delle Regioni nella produzione dei servizi (indicatori di efficienza) permettendo anche un confronto tra la situazione pre e post Covid;
- d) studiare se, in epoca Covid, la gestione della governance multilivello sia stata capace di rispondere ai bisogni di cittadini e imprese. Durante l'ultimo anno, sono state numerose le occasioni di conflitto tra Stato e Regioni riguardo alla gestione della pandemia, in parte per l'inevitabile carattere di eccezionalità del fenomeno, ma in parte anche per il modo in cui è stato

interpretato il quadro istituzionale seguito alla riforma del Titolo V della Costituzione che ha assegnato competenze diverse al governo centrale e ai governi regionali. L'analisi terrà in considerazione l'ordinanza della Corte Costituzionale 4/2021 che ha stabilito che, per le sue caratteristiche di spillover tra Paesi e tra Regioni all'interno del territorio nazionale, la gestione dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid debba rientrare nell'ambito della "profilassi internazionale" e quindi di competenza esclusiva dello Stato e non tra le materie concorrenti come invece è la "tutela della salute" (art. 117 della Costituzione). Specificatamente, per questo punto, il progetto si propone di esaminare qual è stato il contributo delle Regioni attraverso il ruolo ricoperto dalla Conferenza delle Regioni e quali sono state le problematiche principali emerse a livello di **coordinamento decisionale** tra centro e periferia nell'ottica di elaborare spunti di riflessione utili a fronteggiare, in una situazione generale caratterizzata ancora da grande incertezza, la gestione dei futuri processi decisionali su questi temi.

Allegato B

PIANO DEI COSTI

Attività di collaborazione tra IRPET e il Dipartimento per lo studio di interventi di finanza pubblica

<u>A. Oneri a carico di IRPET.</u>		
Costi del personale: dirigenti, ricercatori junior e senior		5.000
Costi per l'uso di strumentazioni scientifiche e banche dati		5.000
Rimborso spese per il Dipartimento		8.000
Totale oneri a carico di IRPET	euro	18.000
<u>B. Oneri a carico del Dipartimento</u>		
Costi del personale: dirigenti, ricercatori junior e senior		11.000
Personale eventualmente esterno	euro	7.000
Totale oneri a carico del Dipartimento	euro	18.000
Totale oneri attività di collaborazione	euro	36.000